



DONZELLA NOBILE COL VELO.
(Incisione di Giulio Goltzio negli « Habitus »
del Boissard).

bensi di trasferirlo, quando gli stabili non si potessero altrimenti riparare, sopra altri beni, acquisiti col prezzo ritratto dalla vendita all'incanto degli stabili rovinosi, e si ribadiva doversi avere, quanto agli immobili di nuova investita, « il massimo rispetto alle ordinazioni del Testator, et che quelle possano meglio et più facilmente esser osservate et quello che in tal modo li comperà, resti *ad unguem* sottoposto et obbligato a tutte quelle condizioni *fidei-commissi* che erano *obnoxii* « li primi stabili venduti » (1).

Tale il disposto fondamentale di questa parte, la quale, se attesta la grande saviezza dei deliberanti e la chiara visione di uno dei principali inconvenienti delle sostituzioni fedecommissarie, è lungi però dal proposito di volerle comunque troncane e sovvertire.

L'opera del legislatore appare veramente giusta e provveduta, quando vuole rispettati i vincoli e gli interessi, sorti da legittime nozze. Aveva giovato alla pace familiare il



DONZELLA PER ISTRADA.
Dagli « Habiti » di C. Vecellio).



NOVIZZA.
(Dagli « Habiti » di C. Vecellio).

(1) Arch. di Stato, M. C., *Libro d'oro*,
vol. XII, c. 162.